

Italiani e previdenza integrativa: la ricerca di ANIMA Sgr

- *Gli italiani sanno di dover integrare la pensione pubblica, ma faticano a costruirne una privata*
- *All'origine di questa impasse c'è una carenza di informazione sui benefici dei fondi pensione privati*
- *Fra le esigenze più sentite, maggiore flessibilità, ulteriori vantaggi fiscali e più supporto dalle aziende*

Milano, 29 gennaio 2024 - Gli italiani hanno ben presente l'importanza di un fondo pensione privato ma spesso non conoscono i vantaggi della previdenza integrativa a sufficienza per passare all'azione e sottoscriverne uno. È questo uno dei principali risultati della ricerca di ANIMA Sgr sulla consapevolezza previdenziale degli italiani, uno studio che si prefigge anche l'obiettivo di individuare le cause e le possibili soluzioni per aumentare l'accesso alle soluzioni di previdenza complementare¹.

LA PREVIDENZA INTEGRATIVA: UNA NECESSITÀ BEN PRESENTE A MOLTI...

La grande maggioranza degli italiani è consapevole che, una volta in pensione, la previdenza pubblica non sarà sufficiente – da sola – a consentire loro di mantenere lo stesso tenore di vita degli ultimi anni di lavoro: **9 intervistati su 10 affermano di aver pensato a questo problema** e di ritenerlo “molto” o “abbastanza” rilevante (slide 2). Il 60%, inoltre, ritiene che questa sfida vada affrontata per tempo, almeno prima dei 35 anni.

...MA PER CUI POCHI AGISCONO

Nonostante questa consapevolezza, **la quota di italiani che dichiarano di avere attivato una qualche soluzione di previdenza integrativa si ferma al 54%**. Inoltre, **molti dei titolari di un prodotto di risparmio previdenziale non lo alimentano** a sufficienza o non lo fanno in modo sistematico: rapportando il numero totale degli aderenti alle varie forme di previdenza complementare alle masse amministrative complessive, risulta che a ogni aderente corrisponde, in media, una posizione pari a 22.180 euro², insufficiente per integrare in modo adeguato la pensione pubblica per molti anni.

QUALI CAUSE PER QUESTA INAZIONE?

Fra le cause di tale inerzia, la ricerca cita la **scarsa familiarità con la previdenza integrativa e i suoi vantaggi**, che solo il 39% del campione afferma di conoscere adeguatamente, o **l'inclinazione a indirizzare il capitale ad altre destinazioni**. Ad esempio, quasi la metà di chi dispone di un TFR dichiara di lasciarlo in azienda, o per una mancata conoscenza delle alternative o perché convinto – erroneamente – di optare per una soluzione più liquida e più sicura (slide 3).

COME MIGLIORARE L'ALFABETTIZZAZIONE PREVIDENZIALE?

Interpellato su cosa potrebbe essere più utile sapere per sottoscrivere un prodotto di risparmio previdenziale, il campione evidenzia la **necessità di sottolineare i vantaggi concreti** della previdenza integrativa: gli italiani vorrebbero più informazioni sulla **flessibilità nel disporre del capitale** accumulato prima del pensionamento (interessa l'83% degli intervistati), sulla **deducibilità fiscale** dei versamenti (che attira l'attenzione del 76%) e sulla **possibilità che l'azienda versi un contributo aggiuntivo** (appetibile per il 75% del campione) (slide 4).

¹ L'indagine è stata condotta a dicembre 2023 dalla società di ricerche di mercato Research Dogma su un campione di 802 adulti “bancazzati” – ossia titolari di un conto corrente bancario o libretto bancario/postale – fra i 25 ei 65 anni, con metodologia CAWI (Computer assisted web interviewing).

² Fonte: Relazione Annuale Covip 2022

SE LA PRUDENZA (A VOLTE) È TROPPIA

Dall'indagine emerge inoltre un orientamento estremamente prudente: **quasi quattro italiani su 10** – con percentuali rilevanti anche fra i giovani – **sceglierebbe la linea d'investimento garantita o la più conservativa** in assoluto, mentre solo il 15% opterebbe per una linea prevalentemente azionaria o azionaria, nonostante l'orizzonte temporale di lungo periodo suggerisca in genere – al di là dei casi dei singoli investitori – un'asset allocation che comprenda anche azioni. Questa cautela è poi particolarmente significativa analizzando il dato di genere: solo il 9% delle donne è disposto a sottoscrivere un piano previdenziale dove la componente azionaria sia prevalente (slide 5).

ADERIREI A UN FONDO PENSIONE SE...

Fra i temi toccati dalla ricerca, infine, le priorità ritenute più importanti per incentivare l'adesione alla previdenza integrativa: in cima alla classifica c'è una **maggiore flessibilità nell'accedere al capitale** prima del pensionamento, seguita da una **riduzione della tassazione** sui rendimenti, dall'**aggiustamento dei benefici fiscali all'inflazione** e dall'**aumento del massimo deducibile** dall'Irpef (slide 6). **Due terzi dei dipendenti**, inoltre, **sarebbe disponibile a chiedere alla propria azienda di aprire una convenzione con un fondo pensione** aperto e oltre otto su 10 ritengono che un'azienda impegnata su questo fronte sia ben posizionata per fidelizzare i dipendenti.

*“Assicurarsi un futuro previdenziale sereno è una priorità per la maggioranza degli italiani, che però spesso non riescono, per diversi motivi, a porne le basi – commenta **Pierluigi Givero, Condirettore Generale di ANIMA** – Per superare questa impasse è necessario rendere tangibili, con un linguaggio semplice e argomenti concreti, i vantaggi immediati e futuri dell'accesso a un fondo pensione e diffondere così l'adozione di buone pratiche di investimento previdenziale.”*

Nota metodologica

Il presente documento contiene i risultati della rilevazione di Research Dogma per ANIMA Sgr, condotta a dicembre 2023, su un campione di **802 “bancarizzati”**, ovvero possessori di un conto corrente/libretto bancario/postale, fra i 25 e i 65 anni, con accesso al Web, rappresentativo per genere, età e luogo di residenza. Le interviste sono state svolte tramite metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing).

Gruppo ANIMA

Il Gruppo ANIMA è l'operatore indipendente leader in Italia dell'industria del risparmio gestito, con un patrimonio complessivo in gestione di circa 192 miliardi di euro (a fine dicembre 2023). Sintesi di percorsi e specializzazioni differenti e complementari, il Gruppo ANIMA offre oggi una gamma di soluzioni di investimento tra le più ampie a disposizione sul mercato, per investitori istituzionali, retail e private, coprendo le asset class tradizionali e alternative. Il Gruppo promuove e gestisce fondi comuni, aperti e chiusi, Sicav, il fondo pensione aperto Arti & Mestieri e gestioni patrimoniali e istituzionali. Per maggiori informazioni consultare il sito www.animaholding.it.

Contatti:

Barabino & Partners

Tel 02.72.02.35.35

Emma Ascani

e.ascani@barabino.it

Agota Dozsa

a.dozsa@barabino.it

ANIMA Sgr

Tel 02.806.38.410

Matteo Tagliaferri

matteo.tagliaferri@animaholding.it

Tel 02.806.38.239

Giovanni Masini

giovanni.masini@animasgr.it



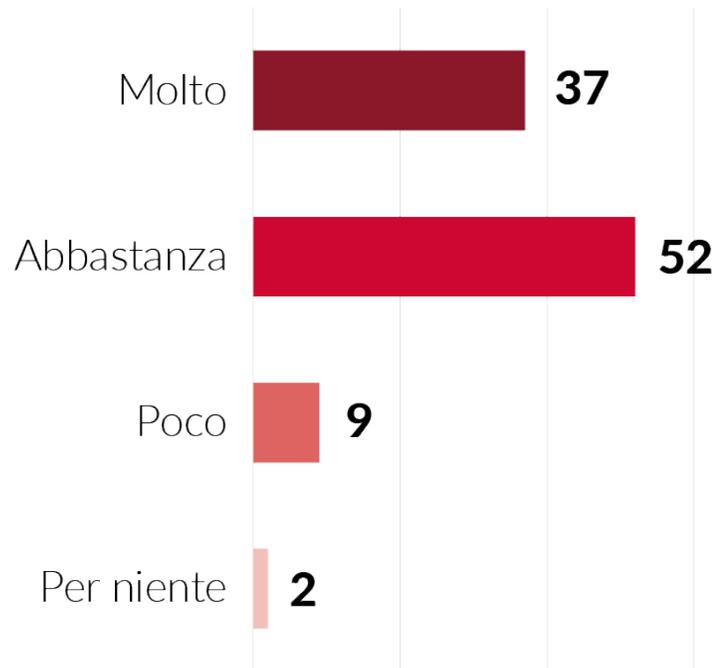
Gli italiani e la previdenza integrativa

I risultati della ricerca di ANIMA Sgr

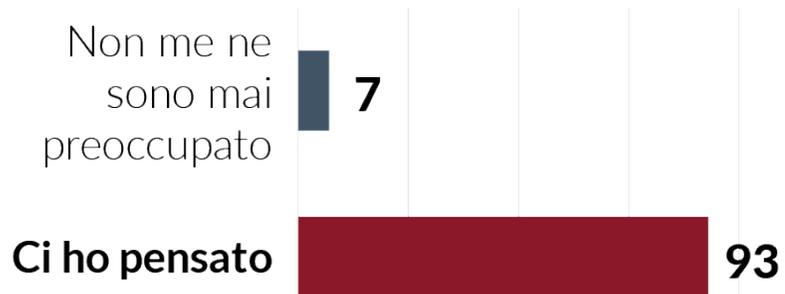
Gennaio 2024

Gli italiani pensano alla previdenza, ma non sempre agiscono

«Quanto le sembra importante investire sul suo futuro previdenziale?»



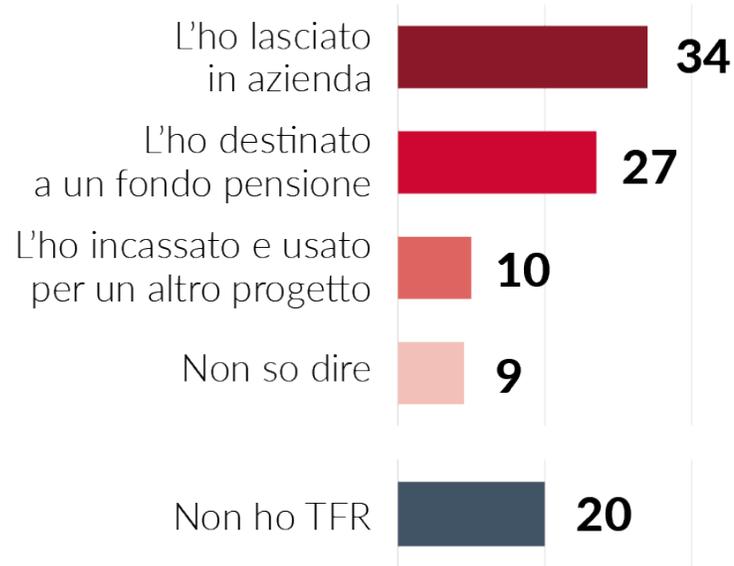
«Le è capitato di pensare al tema della sua pensione ed eventualmente di fare qualcosa in questi anni?»



Base: totale bancarizzati, n=802 casi, valori %. Fonte: Research Dogma, «Gli italiani e la previdenza integrativa», dicembre 2023

Il TFR in azienda: un nodo ancora da sciogliere

«Dove ha lasciato il suo TFR?»



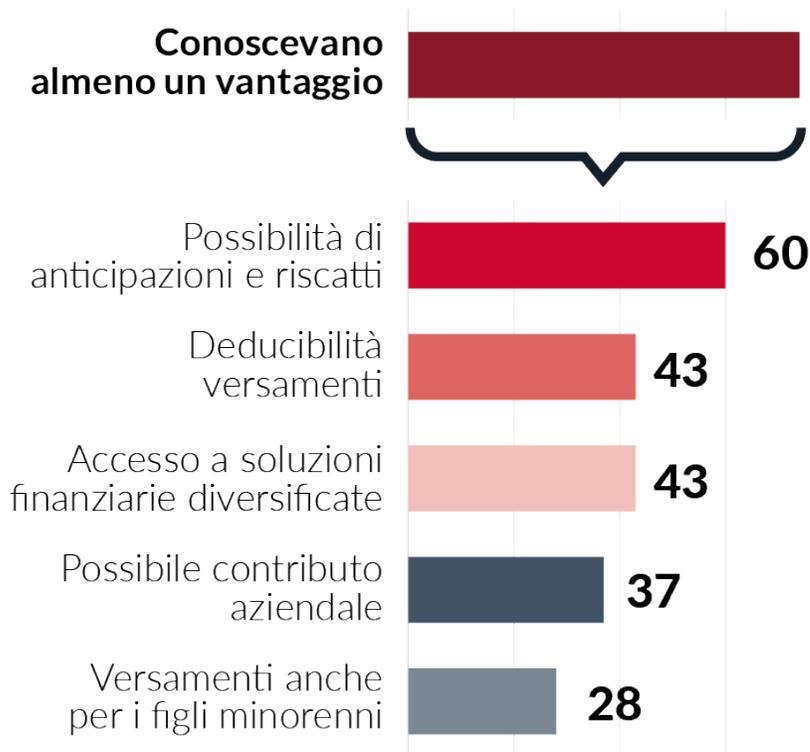
«Per quale motivo ha scelto di tenere il TFR in azienda?»



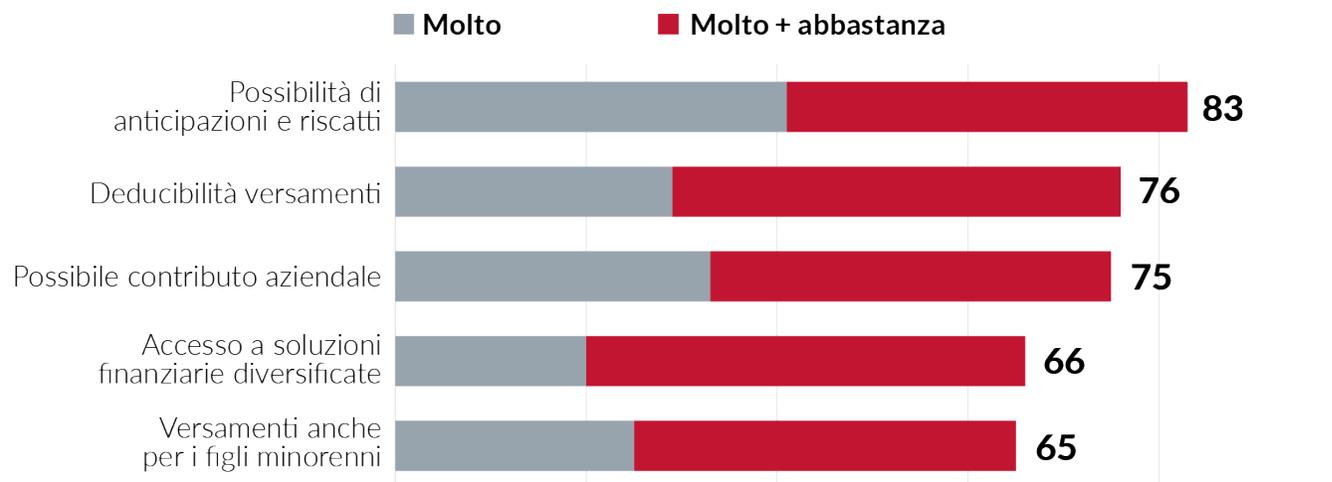
Fonte: Research Dogma, «Gli italiani e la previdenza integrativa», dicembre 2023. Base: totale bancarizzati, n=802 casi, valori %.

I vantaggi del fondo pensione: interessanti, ma non sempre noti

«Conosceva questo vantaggio?»



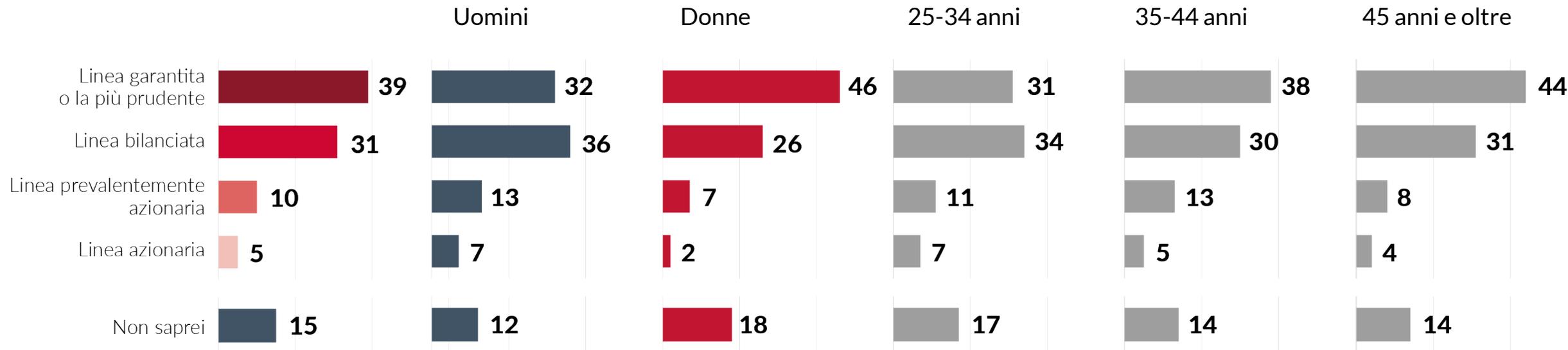
«Quanto questo vantaggio le sembra interessante per una persona come lei?»



Fonte: Research Dogma, «Gli italiani e la previdenza integrativa», dicembre 2023. Base: totale bancarizzati, n=802 casi, valori %.

Se la prudenza (a volte) è troppa

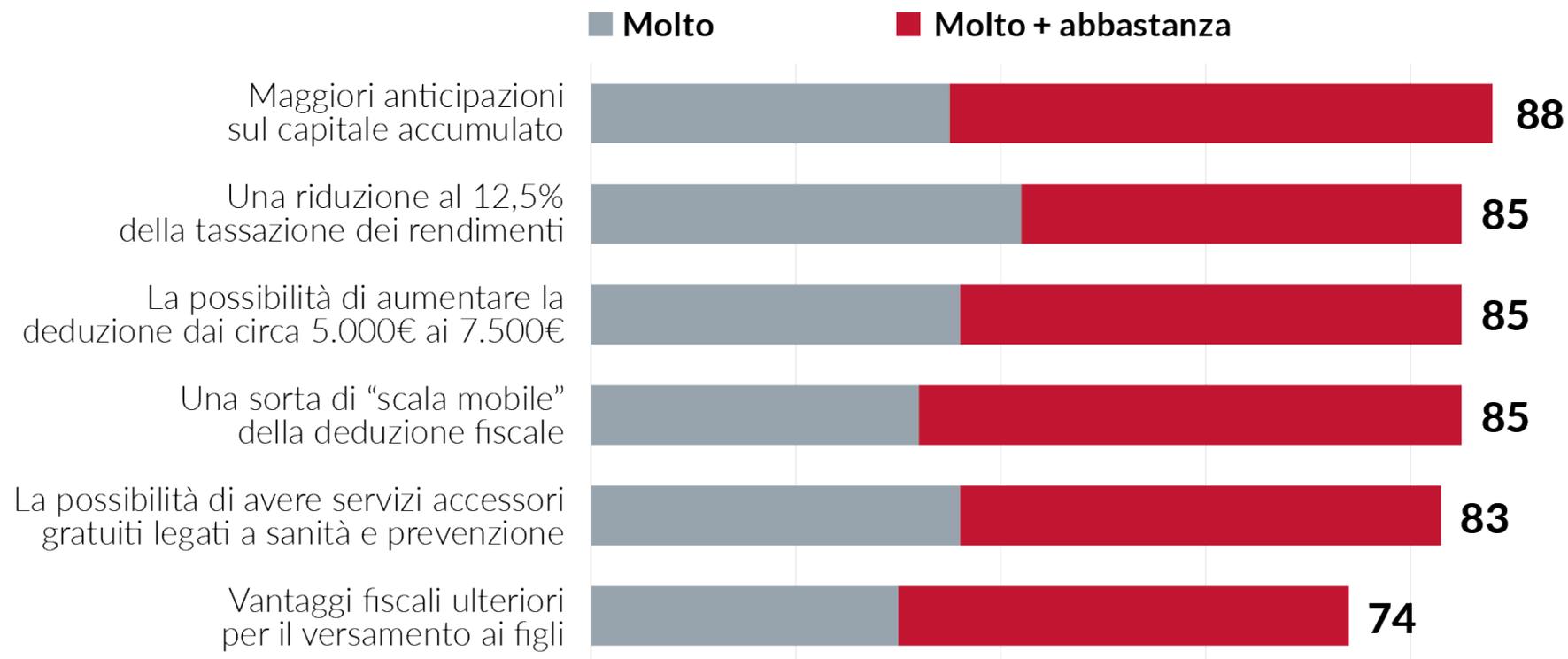
«Quale fra queste “linee” ha scelto o sceglierebbe?»



Fonte: Research Dogma, «Gli italiani e la previdenza integrativa», dicembre 2023. Base: totale bancarizzati, n=802 casi, valori %.

Aderirei a un fondo pensione se...

«Quanto lei sarebbe interessato ad una previdenza integrativa che oltre ai vantaggi attuali le offrisse anche...?»



Fonte: Research Dogma, «Gli italiani e la previdenza integrativa», dicembre 2023. Base: totale bancarizzati, n=802 casi, valori %.



Questo documento è prodotto a scopo esclusivamente informativo, non può in nessun caso essere interpretato invito all'investimento, offerta o raccomandazione per l'acquisto, la vendita o la distribuzione di strumenti finanziari, né costituisce sollecitazione al pubblico risparmio.

Analogamente, i contenuti del presente documento non costituiscono una consulenza finanziaria, legale, fiscale o d'altro tipo e non va fatto affidamento sugli stessi nel prendere una decisione d'investimento o d'altro tipo. Le informazioni contenute nel presente documento non devono essere considerate come sufficienti per prendere una decisione di investimento, la quale va presa solo dopo aver ottenuto un parere adeguato.

Il presente materiale è riservato esclusivamente a Operatori Professionali, è vietata la diffusione al pubblico, gli eventuali prodotti rappresentati sono da ritenersi adatti esclusivamente per il mercato italiano.

Le eventuali analisi riportate nel presente materiale, in particolare di tipo storico e prospettico, sono svolte dalla SGR al fine di fornire un'indicazione circa la possibile evoluzione nel tempo delle performance, degli eventuali proventi previsti e della rischiosità dei prodotti ivi rappresentati.

Le analisi contenute nel documento sono basate su fonti ritenute affidabili ma non vi è garanzia sull'accuratezza e completezza di tali fonti e dei risultati rappresentati, questi ultimi e le esemplificazioni riportate potrebbero risultare non esaustivi. Le performance di qualsiasi natura e tipologia (passate, stimate, prospettiche, previste, indicative, esemplificative, ecc.) ivi riportate non tengono conto dei rischi di eventi di credito, liquidità e operativi, inoltre non sono rappresentative né garanzia di rendimenti futuri, né possono essere considerate un obiettivo di rendimento. Anima non rilascia alcuna garanzia ed assicurazione in relazione alle future performance. Qualsiasi previsione, stima o valore indicato (in particolare con riferimento a performance/rendimenti/rischi/proventi) ha valore puramente indicativo, la sua validità/perseguibilità non è in alcun modo garantita e può essere modificata in qualsiasi momento senza preavviso.

In riferimento ai proventi, l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato conseguito dal prodotto (performance conseguita nel corso del periodo di riferimento), rappresentando in tal caso rimborso di capitale.

ANIMA è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante da un uso improprio del presente materiale al pubblico, effettuato in violazione delle disposizioni degli Organi di Vigilanza anche in materia di pubblicità. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Prima di aderire leggere il KIID nonché il Prospetto, disponibili presso la sede della società, i collocatori e sul sito www.animasgr.it.